

Scheda del documento

6 marzo 1450, Bignasco

Locazione / Instrumentum locationis

Il comune di Bignasco, rappresentato dal console Zane del fu Guglielmo «Zanoni» di Bignasco, investe a titolo di locazione novennale rinnovabile una volta e poi secondo la volontà delle parti, Balzaro del fu Giacomo «Balsari» di Bignasco di un campo arativo situato nella campagna di Bignasco «in Grodis», al canone annuo di uno staio e mezzo di mistura di segale e miglio da consegnare per San Martino.

Notaio rogatario: Adam n.p. f.q. Iacobi olim notarii de Cavergnio

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 65.1

300 x 255 mm, righe 42. Una piccola lacerazione al bordo superiore.

Gli elementi della datazione («anno a nativitate eiusdem millesimo quadrigentesimo quinquegesimo, die lune sexto mensis marzii, indictione tredecima») non corrispondono tra loro: il 6 marzo 1450 cadeva di venerdì.